

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa
 UROLOGIA
 PRESIDIO OSPEDALIERO DI CAMPOSAMPIERO**

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Urologia del Presidio Ospedaliero (P.O.) di Camposampiero dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione veneto.												
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Urologia del P.O. di Camposampiero. Attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.												
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza, Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari; Unità Operative delle reti cliniche.												
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi 												
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>L'U.O. di Urologia del P.O. di Camposampiero è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto. Le attività di degenza e chirurgica sono svolte prevalentemente presso la sede di Camposampiero, mentre attività ambulatoriali sono effettuate anche presso il Presidio Ospedaliero di Cittadella e presso le sedi del Distretto Socio Sanitario n.4.</p> <p>La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, attività specialistica in sala operatoria e a supporto dell'attività ambulatoriale dove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione-CUP.</p> <p>Per l'attività di ricovero, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.</p> <p>Dati dell'UOC Urologia del P.O di Camposampiero (attività riferita all'anno 2016):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Posti letto ordinari</td> <td style="text-align: right;">24</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri ordinari</td> <td style="text-align: right;">1378</td> </tr> <tr> <td>di cui in urgenza</td> <td style="text-align: right;">206</td> </tr> <tr> <td>Peso medio DRG</td> <td style="text-align: right;">1,16</td> </tr> <tr> <td>Posti letto day surgery</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri day surgery</td> <td style="text-align: right;">384</td> </tr> </table>	Posti letto ordinari	24	Ricoveri ordinari	1378	di cui in urgenza	206	Peso medio DRG	1,16	Posti letto day surgery	2	Ricoveri day surgery	384
Posti letto ordinari	24												
Ricoveri ordinari	1378												
di cui in urgenza	206												
Peso medio DRG	1,16												
Posti letto day surgery	2												
Ricoveri day surgery	384												

	Prestazioni ambulatoriali per esterni	12953
	di cui prime visite	4579

Competenze richieste

<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali/chirurgiche, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza professionale, le attività in ambito urologico, sia dal punto di vista diagnostico che interventistico; in particolare deve essere in grado di organizzare l'attività operatoria in modo da garantire un efficiente utilizzo delle sale operatorie ed, inoltre, permettere la più efficiente erogazione di prestazioni ambulatoriali. • Il Direttore deve possedere conoscenza ed esperienza diretta delle diverse metodiche chirurgiche e di tutte le urgenze/emergenze interventistiche in ambito urologico. Deve

dimostrare esperienza in campo onco-urologico e nella gestione ed utilizzo delle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche. Deve possedere esperienza nell'utilizzo delle diverse tecniche chirurgiche.

- Deve saper organizzare l'assistenza post-operatoria.
- Deve saper organizzare le degenze nei percorsi in ingresso ed uscita.
- Il Direttore deve dimostrare di saper organizzare i percorsi di valutazione pre-operatoria per le diverse tipologie di intervento e per i diversi setting assistenziali, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e sicurezza del paziente.
- Deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi interventistico-assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve: aver maturato esperienza specifica in campo oncologico; avere una comprovata esperienza nello sviluppo e nell'applicazione di tecniche mini-invasive, nelle terapie delle principali patologie oncologiche; avere un'esperienza documentata, da adeguata casistica operatoria, nel trattamento chirurgico, con tecniche di mini-invasiva, delle disfunzioni del basso apparato urinario maschile e femminile.